

Rassegna del 25/06/2014

NAZIONE PISA-PONTEDERA - Ex sindaco e direttore di banca a processo - Terremoto alla «Futura Immobiliare». Ex sindaco e direttore di banca a processo - Baroni Carlo	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - FORNACETTE Con l'Ape si incastra sotto un tir - ...	3
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - A FORNACETTE Con l'Ape tampona camion - ...	4
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - CALCINAIA Si formano le commissioni - ...	5
NAZIONE PISA-PONTEDERA - FORNACETTE Con l'Ape si incastra sotto un tir - ...	6
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Ex sindaco e direttore di banca a processo - Terremoto alla «Futura Immobiliare» Ex sindaco e direttore di banca a processo - Baroni Carlo	7

Ex sindaco e direttore di banca a processo

Terremoto «Futura Immobiliare» a Ponsacco: altri cinque rinvii a giudizio

BARONI
A pagina 11

Terremoto alla «Futura Immobiliare» Ex sindaco e direttore di banca a processo Cinque rinvii a giudizio. Chiesti 25 milioni di euro di risarcimento

IL BIS

Per Mauro Benigni, direttore generale della banca, è il secondo rinvio a giudizio

IN CINQUE a giudizio per il troncone principale del caso giudiziario "Ponsacco - Futura Immobiliare" che riguarda la costruzione del centro di via Rospicciano, ormai finito in un mare di carte bollate e processi. Davanti al Gup di Pisa, dottoressa Elsa Iadaresta, gli avvocati Felice Cecchi, Antonino Denaro e Melissa Stefanacci, difensori della Futura Immobiliare Srl - le parti offese sono Giuseppe Giambra e Pierluigi Bernocchi - hanno ottenuto il rinvio a giudizio per Mauro Benigni, direttore generale della Banca di Pisa e Fornacette, e presidente del consiglio di amministrazione della Sigest Srl, società unipersonale con socio unico la Banca di Pisa e Fornacette; Bruno Nardini, all'epoca dei fatti consigliere d'amministrazione della stessa banca e tecnico avversatore della Dia e della Scia; Alessandro Cicarelli, all'epoca dei fatti (fino al me-

se scorso) sindaco del Comune di Ponsacco; Alberto Turini, responsabile del terzo settore edilizia privata del Comune di Ponsacco; Antonio D'Auria, responsabile del procedimento amministrativo. Fatto di assoluto rilievo è che i responsabili civili identificati nella Banca di Pisa e Fornacette, Sigest Srl e Comune di Ponsacco non si sono costituiti nel procedimento penale ed è stata dichiarata la loro contumacia.

IN CASO di condanna penale la Banca, la Sigest Srl e il Comune di Ponsacco, e gli imputati, dovranno corrispondere in solido la somma di 25 milioni alla parte offesa come ristoro dei danni sofferti a causa dei reati contestati. Gli imputati dovranno rispondere di abuso d'ufficio, falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico, concorso e concorso continuato di reato. Al centro della vicenda c'è la querelle con Futura Immobiliare Srl che nel 2001 comprò il terreno di via Rospicciano e, sviluppando il piano partico-

lareggiato approvato dal Comune di Ponsacco nel 1999, costruì il maxi immobile ad uso residenziale e commerciale, con uno solo spazio adibito a direzionale, ed interamente acquistato dalla Cassa di Risparmio di Volterra. All'origine del contenzioso, c'è appunto la trasformazione di alcuni locali da commerciale a direzionale, destinati a negozi e non all'attività bancaria. Un passaggio che avrebbe permesso, nel 2007, lo sbarco della Banca di credito cooperativo di Fornacette, attraverso la Sigest Unipersonale controllata direttamente dalla Bcc al piano terra del complesso.

PER QUESTI ulteriori rinvii a giudizio è stata disposta l'udienza dibattimentale a Pisa il prossimo 26 settembre. E pochi giorni dopo, il 3 ottobre, a giudizio andrà Alessandro Pianegiani all'epoca dei fatti ufficiale giudiziario, e ancora Mauro Benigni. Entrambi dovranno rispondere di abuso d'ufficio in concorso tra di loro sempre per vicende legate a «via Rospicciano».

Carlo Baroni



FOCUS

Il progetto

Riguardava la costruzione del centro di via Rospicciano a Ponsacco, un maxi immobile con spazi residenziali e commerciali

La rinuncia

I responsabili civili, il Comune di Ponsacco, la banca di Pisa e Fornacette e la Sigest, hanno deciso di non difendersi nel procedimento penale



SOTTO ACCUSA
L'edificio all'origine della querelle e l'ex sindaco di Ponsacco Antonio Cicarello



FORNACETTE

Con l'Ape si incastra sotto un tir

SULL'ASFALTO di via della Botte, di fronte al cimitero di Calcinaia, non c'è alcun segno di frenata. Neppure gli agenti della polizia municipale di Calcinaia ne hanno rinvenuto tracce. E' il segnale che il motocarro Porter Piaggio del Comune, alla cui guida si trovava Carlo Caputo, è andato a sbattere contro il camion che stava svoltando nel piazzale del cimitero senza averlo visto. Un urto fortissimo, tanto che il motocarro si è infilato sotto il rimorchio del mezzo pesante e per liberare dal piccolo abitacolo del Porter il dipendente comunale sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Cascina. Carlo Caputo, operaio del Comune di Calcinaia, abitante a Santa Maria a Monte, è sempre rimasto cosciente. Non è in pericolo di vita, anche se ha riportato gravissimi traumi e fratture alle gambe. Vista la dinamica dell'incidente l'uomo è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cisanello a Pisa dove per tutta la giornata è stato sottoposto ad accertamenti. La strada della Botte è rimasta chiusa al traffico. Sul posto, oltre ai pompieri e al 118, la polizia municipale e i carabinieri per i rilievi di legge e per sbrogliare gli ingorghi nel traffico.

g.n.



APE Il mezzo distrutto dopo lo scontro



A FORNACETTE

Con l'Ape tampona camion



■ ■ Incidente in via Provinciale della Botte all'altezza del cimitero di Fornacette. Un uomo alla guida di un motocarro Ape del Comune ha tamponato, per cause da accertare, un camion. Il conducente è rimasto ferito alle gambe: trasportato a Cisanello, non risulta in gravissime condizioni.



CALCINAIA**Si formano le commissioni**

■ ■ Dopo le prime adempienze burocratiche, il consiglio comunale torna a riunirsi. Nell'assemblea prevista per domani alle 18,15 il sindaco di Calcinaia Lucia Ciampi affronterà il tema delle commissioni consiliari permanenti: per ognuna saranno nominati i membri. Verranno anche eletti i rappresentanti nel consiglio dell'Unione dei Comuni della Valdera.



FORNACETTE**Con l'Ape
si incastra
sotto un tir**

SULL'ASFALTO di via della Botte, di fronte al cimitero di Calcinaia, non c'è alcun segno di frenata. Neppure gli agenti della polizia municipale di Calcinaia ne hanno rinvenuto tracce. E' il segnale che il motocarro Porter Piaggio del Comune, alla cui guida si trovava Carlo Caputo, è andato a sbattere contro il camion che stava svoltando nel piazzale del cimitero senza averlo visto. Un urto fortissimo, tanto che il motocarro si è infilato sotto il rimorchio del mezzo pesante e per liberare dal piccolo abitacolo del Porter il dipendente comunale sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Cascina. Carlo Caputo, operaio del Comune di Calcinaia, abitante a Santa Maria a Monte, è sempre rimasto cosciente. Non è in pericolo di vita, anche se ha riportato gravissimi traumi e fratture alle gambe. Vista la dinamica dell'incidente l'uomo è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cisanello a Pisa dove per tutta la giornata è stato sottoposto ad accertamenti. La strada della Botte è rimasta chiusa al traffico. Sul posto, oltre ai pompieri e al 118, la polizia municipale e i carabinieri per i rilievi di legge e per sbrogliare gli ingorghi nel traffico.

g.n.



APE Il mezzo distrutto dopo lo scontro

Ex sindaco e direttore di banca a processo

Terremoto «Futura Immobiliare» a Ponsacco: altri cinque rinvii a giudizio

BARONI
A pagina 11

Terremoto alla «Futura Immobiliare» Ex sindaco e direttore di banca a processo Cinque rinvii a giudizio. Chiesti 25 milioni di euro di risarcimento

IL BIS

Per Mauro Benigni, direttore generale della banca, è il secondo rinvio a giudizio

IN CINQUE a giudizio per il troncone principale del caso giudiziario "Ponsacco - Futura Immobiliare" che riguarda la costruzione del centro di via Rospicciano, ormai finito in un mare di carte bollate e processi. Davanti al Gup di Pisa, dottoressa Elsa Iadaresta, gli avvocati Felice Cecchi, Antonino Denaro e Melissa Stefanacci, difensori della Futura Immobiliare Srl - le parti offese sono Giuseppe Giambra e Pierluigi Bernocchi - hanno ottenuto il rinvio a giudizio per Mauro Benigni, direttore generale della Banca di Pisa e Fornacette, e presidente del consiglio di amministrazione della Sigest Srl, società unipersonale con socio unico la Banca di Pisa e Fornacette; Bruno Nardini, all'epoca dei fatti consigliere d'amministrazione della stessa banca e tecnico avversatore della Dia e della Scia; Alessandro Cicarelli, all'epoca dei fatti (fino al me-

se scorso) sindaco del Comune di Ponsacco; Alberto Turini, responsabile del terzo settore edilizia privata del Comune di Ponsacco; Antonio D'Auria, responsabile del procedimento amministrativo. Fatto di assoluto rilievo è che i responsabili civili identificati nella Banca di Pisa e Fornacette, Sigest Srl e Comune di Ponsacco non si sono costituiti nel procedimento penale ed è stata dichiarata la loro contumacia.

IN CASO di condanna penale la Banca, la Sigest Srl e il Comune di Ponsacco, e gli imputati, dovranno corrispondere in solido la somma di 25 milioni alla parte offesa come ristoro dei danni sofferti a causa dei reati contestati. Gli imputati dovranno rispondere di abuso d'ufficio, falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico, concorso e concorso continuato di reato. Al centro della vicenda c'è la querelle con Futura Immobiliare Srl che nel 2001 comprò il terreno di via Rospicciano e, sviluppando il piano partico-

lareggiato approvato dal Comune di Ponsacco nel 1999, costruì il maxi immobile ad uso residenziale e commerciale, con uno solo spazio adibito a direzionale, ed interamente acquistato dalla Cassa di Risparmio di Volterra. All'origine del contenzioso, c'è appunto la trasformazione di alcuni locali da commerciale a direzionale, destinati a negozi e non all'attività bancaria. Un passaggio che avrebbe permesso, nel 2007, lo sbarco della Banca di credito cooperativo di Fornacette, attraverso la Sigest Unipersonale controllata direttamente dalla Bcc al piano terra del complesso.

PER QUESTI ulteriori rinvii a giudizio è stata disposta l'udienza dibattimentale a Pisa il prossimo 26 settembre. E pochi giorni dopo, il 3 ottobre, a giudizio andrà Alessandro Pianegiani all'epoca dei fatti ufficiale giudiziario, e ancora Mauro Benigni. Entrambi dovranno rispondere di abuso d'ufficio in concorso tra di loro sempre per vicende legate a «via Rospicciano».

Carlo Baroni



FOCUS

Il progetto

Riguardava la costruzione del centro di via Rospicciano a Ponsacco, un maxi immobile con spazi residenziali e commerciali

La rinuncia

I responsabili civili, il Comune di Ponsacco, la banca di Pisa e Fornacette e la Sigest, hanno deciso di non difendersi nel procedimento penale



SOTTO ACCUSA
L'edificio all'origine della querelle e l'ex sindaco di Ponsacco Antonio Cicarello

